

# Camera anecoica

6111.mp3

Immerso nel deserto di voci  
dove pure il respiro tace  
sento timido il pendolo dentro  
ricordarmi il cammino sospeso  
su grigie parole disegnate sull'acqua  
che corre, incurante, verso il lago  
incastrato tra impressioni di vento  
appoggiate ai capelli del mio bosco  
colorato dai segni più stanchi  
di un tempo che inverno non è  
Sembra tutto tacere  
negli occhi che guardano un fiore  
sfuggito alla terra ferita  
silenzio, di dentro,  
carezze nei palmi si perdono al vento  
muto anche il cuore per farmi dormire  
Sbircia invano una luna da dietro la notte  
e poi fugge stordita

Giuliano

Questo/a opera è pubblicata con una Licenza Creative Commons

